



Stato maggiore dell'esercito – settore Sanità militare, Servizio medico militare



3063 Ittigen; 01.02.2021

Promemoria zecche

Le zecche possono trasmettere i più diversi agenti patogeni e provocare numerose malattie. Le due principali sono la **malattia di Lyme (borreliosi)** e la **meningoencefalite da zecca (Tick-Borne Encephalitis, TBE)**. La malattia di Lyme è causata da un batterio mentre la TBE è trasmessa da un virus. La borreliosi può essere trattata con antibiotici mentre non esiste alcun trattamento specifico contro la TBE, che però può essere prevenuta con un vaccino.

A seconda delle zone, dal 5 al 50 per cento delle zecche possono essere infette dalla borreliosi. Non tutte le punture di zecche possono trasmettere l'agente patogeno e non tutte le persone infettate sviluppano una malattia. Le parti del corpo maggiormente colpite sono la pelle e le articolazioni, con minor frequenza il sistema nervoso e raramente il cuore. La

gravità della malattia può variare notevolmente: da un leggero arrossamento della pelle fino a dolori cronici alle articolazioni e neuropatie che possono portare all'invalidità.

La **TBE** può colpire l'encefalo, le meningi e il midollo spinale. Di regola, dopo alcuni giorni (fino a tre settimane) dalla puntura della zecca infetta si presentano sintomi influenzali. Nella maggior parte dei casi, la malattia termina a questo stadio. In circa un terzo, sopraggiunge invece una seconda fase, durante la quale possono presentarsi delle paralisi. Nei casi più gravi possono sorgere danni permanenti. Circa l'1 per cento dei casi ha un decorso mortale, normalmente si tratta di persone anziane che hanno già superato i 60 anni. Tuttavia il numero di zecche portatrici del virus della TBE è nettamente inferiore a quello delle zecche con la borreliosi.

Profilassi

- Effettuare per tempo e in modo completo la vaccinazione contro la TBE
- Indossare indumenti aderenti (abbottonare i polsini, buone scarpe)
- Spruzzare sulla pelle prodotti repellenti contro gli insetti circa 20 minuti prima dell'esposizione
- Impregnare regolarmente gli indumenti outdoor e gli abiti da lavoro con appositi prodotti
- Se possibile evitare i sottoboschi (cespugli, arbusti) e le radure
- Dopo essere stati in un bosco, controllare sistematicamente il proprio corpo per escludere la presenza di zecche (in particolare la regione inguinale, le ascelle e la nuca)
- Rimuovere le zecche il più rapidamente possibile con un'apposita pinzetta (estrarre la zecca con un movimento diretto, non girare la pinzetta, non usare oli) e disinfettare bene la puntura
- Nei giorni successivi controllare scrupolosamente la parte del corpo colpita. In caso di arrossamenti della pelle o d'infiammazione consultare un medico!